

VareseNews

Apollonio, la stagione chiude in positivo. “Pensiamo ad un network tra teatri”

Pubblicato: Giovedì 13 Luglio 2017



Una stagione positiva quella che si lascia alle spalle il Teatro Apollonio OpenJobMetis e una ricca di novità quella che sta preparando per l'anno prossimo. **«Vorremmo creare un network tra i teatri della provincia**, in modo che le persone usufruiscano al meglio della proposta culturale», ha spiegato il direttore Filippo De Sanctis. Dall'anno prossimo inoltre, studenti e gli over 65 avranno la possibilità di richiedere una card per avere sconti in alcuni dei teatri di Varese, Saronno e Busto Arsizio. «A settembre comunicheremo tutti i dettagli. La nostra provincia, dal punto di vista dell'offerta teatrale, non ha nulla da invidiare ai teatri milanesi e vorremmo che il pubblico ne usufruisca il più possibile».

Sempre **per lo stesso motivo verranno organizzati incontri con gli attori dedicati ai ragazzi delle scuole**: «Già da tre stagioni si registra una massiccia partecipazione di giovani spettatori provenienti dagli istituti superiori cittadini e provinciali, questa per noi è una bella soddisfazione e organizzeremo per loro degli incontri con gli attori per raccontare cos'è il teatro in tutti i suoi aspetti».

Altra novità dell'anno prossimo sarà il **“bus teatro”, ovvero della possibilità di acquistare il biglietto per l'opera lirica** – che torna in cartellone con La Traviata, Il Barbiere di Siviglia e non solo – insieme al biglietto per il trasporto in pullman senza alcuna maggiorazione di prezzo. Il pullman fermerà in alcune zone della città e al momento è stata istituita la linea che farà tappa a Comerio, Luvinate, Casciago, Varese fino al teatro e ritorno. «Possiamo dire di essere una realtà consolidata sul territorio e che è stata in grado di mettere radici – continua De Sanctis – ma non è per questo ci fermiamo. Al contrario pensiamo di poter supportare altre proposte per coinvolgere sempre più cittadini».

La risposta da parte del pubblico infatti non manca. Basta dare un occhio ai numeri: durante le tredici stagioni sono stati messi in scena 600 spettacoli, visti da oltre 516mila spettatori. La scorsa stagione invece, ha visto 38 mila spettatori per 48 spettacoli, per una media di 600 presenze in sala.

Gli spettacoli con più partecipazione sono stati i concerti di musica leggera (Mannoia, Nek, Biondi, Gualazzi, Ranieri), seguiti dai comici (Ale&Franz, Giacobazzi, Pintus) e dai musical. **La compagnia dei Legnanesi resta quella più vista durante tutte le stagioni**. Anche la prosa, genere “nobile” del teatro, ha riscosso ottimi risultati, non tradendo segni di stanchezza da parte del pubblico. La media in sala è di circa 600 presenze a sera, con risultati oltre la media per Ambra Angiolini in “Tradimenti” di Pinter, Franco Branciaroli nel “Macbeth” di Shakespeare, e il trio Bouchet – Zanicchi – Clery in “Tre donne in cerca di guai” di J.M. Chevret.

Per la prossima stagione quindi, sono già in vendita i biglietti per i Legnanesi ma anche per Giacobazzi, Teresa Mannino, lo spettacolo Robin Hood con Manuel Frattini **mentre tutto il cartellone 2017/2018 verrà presentato a metà settembre**. «Il teatro non è solo spettacolo ma è anche collante per la città – **ha sottolineato Roberto Cecchi, assessore alla cultura del Comune di Varese** –. Abbiamo la pretesa di essere uno stimolo per questo luogo che è in grado di costruire e ricostruire un tessuto sociale».

Da non dimenticare inoltre, l'aspetto sociale. Come sempre infatti, parte dell'incasso viene devoluto ad associazioni o Onlus del territorio che si occupano di persone meno fortunate. Il ricavato di quest'anno è stato donato alla Fondazione Il Circolo della Bontà Onlus e Avo Varese.

Presente alla conferenza stampa anche Federico Guglielmi del Gruppo 2A che spiega: «E' sempre una bella sfida, fatta di alti e bassi, con momenti economici non sempre sorprendenti ma che apre a tantissime cose belle», ha concluso.

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it